



L'evento dell'anno per la città

leri i vertici della Federazione italiana scherma hanno compiuto un sopralluogo al cantiere ricevendo assicurazioni sulla fine dei lavori ad agosto. Ora bisogna capire il canone di affitto

PalaTerni pronto per i Mondiali ma spunta l'incognita dei costi

di **Giorgio Palenga**

TERNI

Le assicurazioni da parte dell'impresa costruttrice, la Salc di Salini, sono arrivate attraverso il project manager Sergio Anibaldi: "Per fine agosto i lavori saranno praticamente completati". A fare da eco anche il dirigente del Comune di Terni, Piero Giorgini, che ha ribadito più volte lo stesso concetto. Sui Mondiali di scherma paralimpica, in programma i primi di ottobre nel PalaTerni nuovo di zecca, però, pesa un'incognita finora mai affrontata in maniera compiuta: "Sì, ma



quanto costa disporre del nuovissimo impianto?". Andiamo però per ordine e iniziamo dal sopralluogo che, ieri mattina, ha visto arrivare al Foro Boario la commissione internazionale Iwas (International Wheelchair and Amputee Sports Federation), composta da Udo Ziegler, Arno Schneider e dal presidente, Pal Szekeeres. Con loro gli esponenti della Federazione italiana scherma, ovvero il segretario generale, Marco Cannela, i responsabili dell'area tecnico sportiva, Adriano Bernardini e Guya Standoli per il settore tecnico paralimpico. A fare gli onori di casa il presidente del Circolo della Scherma Terni, Alberto Tiberi, col fratello Francesco, già consigliere nazionale della Fis, oltre agli assessori comunali Giovanni Maggi (lavori pubblici) e Marco Schenardi (sport), ai già citati Anibaldi e Giorgini, e il funzionario tecnico dello sport di palazzo Spada, Fausto Ottaviani. Infine



lo della Scherma ha pronte le coperture in termini economici sin dalla presentazione della candidatura, nel 2019, quando pensava di svolgere l'evento al Palatennistavolo, dove aveva organizzato brillantemente gli Europei del 2018. Palazzetto che, va ricordato, il Comune avrebbe messo a disposizione gratuitamente. Bene spostarsi nel più nuovo e moderno PalaTerni, sicuramente, ma con quali costi suppletivi da sostenere? Il presidente Alberto Tiberi ha parlato chiaro: "Sono molto felice che l'impianto sarà a disposizione - ha detto - ma adesso dobbiamo trovare un accordo economico che sia sostenibile per l'utilizzo della struttura stessa, e questo per noi rimane ancora un grande punto interrogativo. Ancora non sappiamo con certezza se dovremo pagare l'utilizzo del palazzo e a chi dovremo fare riferimento. Gli accordi con la vecchia amministrazione erano chiari ed erano stabi-

la Fondazione Carit, con il presidente, Luigi Carlini, e il vice, Massimo Valigi. La visita, come detto, è andata bene, nel senso che tutti si sono compiaciuti per il grande lavoro progettuale svolto, che farà del PalaTerni un'eccellenza assoluta a livello internazionale, e rassicurati quando Anibaldi e Giorgini hanno dato per certa la conclusione dei lavori a fine agosto. Mondiali nel nuovo palazzo dello sport, quindi? Ancora non si sa visto che, a quanto emerso, nessuno ha mai finora affrontato seriamente il problema dei costi. Non di quelli organizzativi, visto che il Circo-

liti dall'intesa firmata con la Fis City Partner, che scadrà il 31 dicembre 2023, e ci garantisce l'utilizzo gratuito di tutte le strutture comunali, come era stato inizialmente approvato per il Palatennistavolo, struttura indicata per lo svolgimento di questi mondiali ancora nel 2021". La palla, ora, passa al costruttore, Salini, visto che chi doveva prendere la gestione - una società di Bandecchi, c'era già stata la

stretta di mano tra i due imprenditori - si è fatta da parte per i noti motivi legati al possibile conflitto di interessi.

per spettacoli ed eventi di qualunque altro genere fuorché sportivo. E se neanche l'organizzazione di un Mondiale se lo potesse permettere, sarebbe sicuramente un inizio tutt'altro che incoraggiante.



Nell'impianto E' arrivata ieri la commissione della federazione internazionale di scherma paralimpica per valutare la location scelta per la rassegna iridata

li dalla Fis City Partner, che scadrà il 31 dicembre 2023, e ci garantisce l'utilizzo gratuito di tutte le strutture comunali

li, come era stato inizialmente approvato per il Palatennistavolo, struttura indicata per lo svolgimento di questi mondiali ancora nel

2021". La palla, ora, passa al costruttore, Salini, visto che chi doveva prendere la gestione - una società di Bandecchi, c'era già stata la

stretta di mano tra i due imprenditori - si è fatta da parte per i noti motivi legati al possibile conflitto di interessi.

Il rischio è che la struttura sia al di fuori delle possibilità dell'attività sportiva cittadina Progettato per grandi eventi

TERNI

Questa dei Mondiali sarà probabilmente la cartina al tornasole di come (e se...) un impianto di straordinario livello come il PalaTerni possa essere alla portata dello sport della città. L'unico dubbio venuto subito in mente quando venne illustrato il progetto fu quello relativo ai costi di gestione di un palazzetto da 5 mila posti: quanto costerebbe un giorno, piuttosto che un pomeriggio o qualche ora, per tenere acceso e funzionante tutto l'ambaradan di un impianto di simili dimensioni? Si calcoli che Terni - Ternana a parte - non ha società professionistiche in altre discipline ed anche quelle che in passato sono arrivate alle massime serie, come negli anni '80 la pallavolo che salì per due anni in A2, vedono ormai attive solo associazioni sportive dilettantistiche che lavorano molto bene con i settori giovanili ma che



Quasi pronto L'esterno del PalaTerni è ormai in via di completa ultimazione

non hanno risorse per prime squadre nelle massime categorie. In ogni caso non potrebbero sostenere i costi di gestione di un impianto del genere. Il rischio, insomma, è che il palazzetto "dello sport" (virgolette non casuali) abbia alla fine un utilizzo

per spettacoli ed eventi di qualunque altro genere fuorché sportivo. E se neanche l'organizzazione di un Mondiale se lo potesse permettere, sarebbe sicuramente un inizio tutt'altro che incoraggiante.

G.Pal.